

V98 - Guasti 1880, p. 13, n. 290 - busta n. 1096, 6300790

Lapo Mazzei a Francesco Datini, Firenze 1402 (Firenze)

Bench mai non mi bisogni, pur questo anno dubito avere
abergo una donna o due, di che io curo. E per, se potessi avere
due sere qualche materassa trista di cinque braccia o quattro, o
qualche coltricella da fante, la porrei in su una lettiera ho l.

Ditene uno verso a Barzalone, bench non bisogni: di qua non m'
paruto mandarle. E se non l'avete in destro, nulla curo, se non
come s'io l'avesse auto; e d'avventura no n'ar bisogno. E fatemi
far motto a Prato, a chi vuole io vada pe' fatti d'Antonio Vitali.

Noi non abbiamo ancora diviso nulla.